

LICEO delle SCIENZE UMANE ALBERTINA SANVITALE
a.s. 2014/2015
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• <u>disabilità certificate</u> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30 (di cui 7 nei distaccamenti)
• minorati vista	1
• Psicofisici	29
• <u>Alunni DSA e alunni che necessitano di bisogni educativi speciali</u>	82
• DSA	64 (di cui 17 nei distaccamenti)
• Alunni con PDP rientranti in linea massima in alcune delle seguenti categorie: disagio linguistico-culturale, svantaggio socio-economico, borderline cognitivo, disagio comportamentale/ relazionale, ADHD, ecc. • Alunni stranieri con bisogni educativi speciali per i quali è stato predisposto un PDP	18 alunni in totale (di cui 3 nei distaccamenti)
Totali	112
% su popolazione scolastica	10,93%
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5 (di cui 3 stranieri)

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività di progetti specifici (es. il progetto sulla comunicazione facilitata)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof. Ferrari, Prof. Bocchi /Prof. Vignoli.	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof. Vignoli L., Prof. Ferrari R.	si
(alunni stranieri)	Prof. Bocchi A.	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	CIC (punto di ascolto per alunni e docenti)	si
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	si
Tutor associazioni dislessia	Alcuni tutor dell'associazione AID (sede di Parma)	
Altro:	/	

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: /	/

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si

<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento famiglie 	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (POF)	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati (stage, alternanza scuola-lavoro)	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con privato sociale e volontariato 	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti 	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettivi, sensoriali...)	no

	Altro: alcuni docenti hanno partecipato ad alcuni corsi e/o seminari di formazione specifici (didattica con l'ausilio delle tecnologie, incontri di formazione sull'autismo)				si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni, riferisce sulle normative al Collegio dei Docenti.

Referenti DSA, BES e alunni H: collaborano alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, prendono visione dei PDP e dei PEI redatti dai singoli consigli di classe, riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari riguardo gli alunni con bisogni educativi speciali, riguardo i DSA e gli alunni censiti dalla legge 104, segnalano le situazioni ai docenti referenti (sia per via informale, sia tramite incontro con i coordinatori) con i quali vengono presi in esame i singoli casi, vengono proposti interventi di recupero attraverso l'attuazione di attività specifiche e attraverso l'adozione di strategie mirate.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici.

Alunni: attività di piccoli gruppi e attività per classi parallele.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- in occasione del Collegio Docenti
- tramite eventuali corsi di formazione organizzati dal CTI per le scuole in rete o organizzati da altri enti (es. dall'ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strategie Attuate: durante l'anno scolastico sono state attuate analisi in gruppo di lavoro (gruppo che ha coinvolto i coordinatori delle classi con alunni con bisogni educativi speciali) e dalle quali sono uscite riflessioni e valutazioni sulle attività proposte dai singoli consigli di classe e sulle metodologie adottate durante l'anno scolastico. (Si veda l'allegato A)

Strategie Proposte: il gruppo di lavoro dei coordinatori di classe per l'anno prossimo ha evidenziato alcune richieste e proposte (Si veda l'allegato A)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attuati durante il corrente anno scolastico:

BES (104 e DSA)

- Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (ALTRA TIPOLOGIA)

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Lavoro per classi parallele (per alcune classi seconde e quinte)
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (scuola-lavoro)

Proposti per il prossimo anno scolastico:

Per quanto concerne gli alunni censiti dalla legge 104, dalla legge 170 e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si ripropongono in linea di massima gli stessi tipi di sostegno organizzati durante il corrente anno scolastico.

Per gli alunni stranieri si sottolinea la necessità di istituire corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati e di offrire un potenziamento per coloro che hanno raggiunto un livello medio o alto di conoscenza dell'italiano.

Si propongono anche interventi individualizzati da attuarsi in orario scolastico da parte di insegnanti dell'istituto disponibili o da parte di tutor esterni (si veda l'allegato A)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attuati durante l'anno scolastico e Previsti per il prossimo anno:

- rapporti con l'ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per incontri periodici, per redazione dei PEI e per altri confronti
- Collaborazioni con aziende ospitanti (es. per i percorsi di alternanza Scuola-Lavoro)
- Collaborazione con le Cooperative (es. Sirio, E=mc², lega coop)
- Rapporti con gli operatori dei centri residenziali o di assistenza pomeridiana per i ragazzi (es. il Lago di Pane, I bambini dagli occhi di sole)
- Collaborazione con Enti pubblici (Comune, Provincia, Università.....)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si sono attuati e si prevedono per il prossimo anno scolastico incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno.

La comunità (scuola, enti territoriali, ecc) ha contribuito e contribuirà nel dare supporto a livello di socializzazione e di formazione lavorativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Prevenzione: identificazione di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri problemi

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente

Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze.

Importanza della condivisione e dello scambio fra i pari nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola per rendere il più possibile inclusive la didattica, le attività proposte e per andare incontro alle molteplici e diversificate esigenze di tutti gli alunni e di quelli che necessitano di bisogni speciali, cerca quotidianamente di utilizzare al meglio le proprie risorse quali insegnanti di sostegno, specialmente per lavori a piccoli gruppi (laddove è richiesto e dove è possibile utilizzare queste figure), educatori, tutor e personale ATA.

Inoltre mette a disposizione per tutti gli alunni le attività riportate nel POF e si rende disponibile, se necessario e per quanto possibile, a dare un contributo anche sul piano economico a quegli alunni che sono svantaggiati e di conseguenza impossibilitati a frequentare corsi o attività ritenuti per loro utili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sulla base delle osservazioni e delle richieste scaturite durante l'incontro fra i coordinatori e da alcune riflessioni emerse da parte delle figure di riferimento (per BES e alunni stranieri) si rileva l'esigenza di predisporre di alcuni tutor per seguire gli studenti in lavori individuali o a piccoli gruppi al pomeriggio e di alcuni PC con proiettori distribuiti nelle classi dove attualmente mancano.

Inoltre la dirigenza ha previsto l'acquisto di alcune LIM (almeno due) non solo da collocare presso la sede ma anche presso il nuovo distaccamento. (Si veda l'allegato A)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si sono effettuate e si prevedono per il prossimo anno scolastico attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati in accordo con le scuole medie e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/05/2015

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Educatori, ecc.)**
- **Allegato A (incontro fra i coordinatori delle classi con alunni aventi bisogni educativi speciali)**

ALLEGATO A

Incontro fra i docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Durante l'incontro tra i coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali e la docente referente prof.ssa Ferrari Rosita, avvenuto il giorno 19 marzo nei locali dell'Istituto A. Sanvitale, sono state effettuate alcune riflessioni sulle strategie e metodologie adottate per gli alunni con Bes e sono state avanzate delle richieste per il prossimo anno scolastico.

Inizialmente si è riflettuto sugli attuali modelli di PDP utilizzati sia per DSA sia per BES e sono state avanzate proposte di modifiche per il prossimo anno: la più rilevante è relativa all'aggiunta di alcune normative (in particolare per quanto concerne la verifica delle lingue straniere all'Esame di Stato) in vigore per i DSA mentre le altre modifiche proposte riguardano alcune parti del modello per i BES come ad esempio il fatto di predisporre riquadri comprendenti altre tipologie di bisogni educativi speciali che sono emerse durante l'anno scolastico.

I coordinatori concordano sul fatto che le strategie e le metodologie adottate e riportate nei singoli Piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali sono in via di attuazione. In linea di massima i docenti dei vari consigli di classe hanno proposto come strategia più diffusa e condivisa il lavoro per piccoli gruppi durante l'orario scolastico, strategia adottata anche per alcuni alunni stranieri.

Per alcune discipline (matematica in due classi quinte e in due classi seconde) sono state proposte alcune ore di lavoro per classi parallele e nello specifico mediante gruppi di livello: queste attività sono state svolte nel pentamestre e hanno dato risultati positivi sul piano della motivazione e sul piano della cooperazione fra gli studenti coinvolti.

Anche quest'anno qualche studente è stato seguito da un tutor a scuola in orario pomeridiano per una volta alla settimana e i risultati ottenuti sono stati positivi.

Diversi alunni invece sono stati seguiti da tutor di alcune associazioni (esempio l'associazione AID della sede di Parma) durante le ore extrascolastiche in alcuni giorni della settimana e in sedi diverse dalla scuola.

Sempre nell'ambito dell'inclusione si sottolinea il fatto che diversi alunni, e fra questi alcuni di essi sono censiti dalla Legge 104, partecipano ad alcune attività del POF e fra esse emergono particolarmente il progetto di teatro e il corso di informatica (ECDL), organizzato dalla scuola per alcuni pomeriggi.

Per il prossimo anno scolastico sono emerse le seguenti richieste:

Risorse tecnologiche

- Per quanto concerne la sede si richiedono alcuni PC con proiettori soprattutto nelle classi ospitanti alunni con BES e DSA per favorire gli apprendimenti e le diverse attività proposte. A tale proposito rimangono ancora circa 20 aule da attrezzare.
- Una Lim da collocare al terzo piano della sede.
- Per quanto concerne il nuovo distaccamento (Viale Vittoria) si richiedono PC con proiettori e una LIM.

Risorse umane

- Insegnanti di sostegno che in orario scolastico operino sulla classe o che lavorino per piccoli gruppi
- Tutor per seguire gli studenti con bisogni educativi speciali in lavori individuali o per piccoli gruppi (es. al pomeriggio, una volta alla settimana a scuola)
- Personale ATA che sia a disposizione nei pomeriggi in cui si svolgono le attività sopracitate.

Riflessioni sulle metodologie

In generale le metodologie più utilizzate (differenti da quelle più tradizionali come ad esempio la lezione frontale) consistono nelle attività di gruppo (all'interno della classe o gruppi costituiti da studenti di classi diverse); questo in genere permette lo scambio delle conoscenze acquisite, permette il confronto fra i pari, permette di chiarire alcuni dubbi riscontrati all'interno degli argomenti trattati e aumenta la motivazione verso i contenuti proposti.

Per quanto concerne gli alunni censiti dalla Legge 104 i docenti di sostegno mettono quotidianamente in atto le loro competenze, strategie e metodologie specifiche e il più possibile adeguate al tipo di problema e difficoltà con cui si trovano a lavorare e interagire.

Spesso, compatibilmente con le esigenze degli alunni censiti, i docenti di sostegno intervengono sui piccoli gruppi mettendosi a disposizione di tutti gli alunni con la loro preparazione specifica e collaborano strettamente con i docenti di disciplina.

Riflessioni sulla didattica per gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto

La nostra scuola anche quest'anno ha accolto numerosi studenti/studentesse di origine straniera di cui la maggior parte ha frequentato i precedenti corsi di studi in Italia e presenta quindi una conoscenza della lingua italiana ad un livello alto, assimilabile, soprattutto per quanto riguarda la produzione e la comprensione orale, a quello dei madrelingua.

Tuttavia ogni anno si registrano, nelle iscrizioni alla classe prima, circa 2 o 3 alunni che necessitano invece di alfabetizzazione primaria in lingua italiana. Quest'anno gli alunni stranieri per cui è stato predisposto un PDP erano 3 di cui due frequentanti la classe prima e uno la seconda.

Diversi studenti gli scorsi anni hanno avuto la possibilità di frequentare in Istituto corsi di Italiano per lo studio e ottenere una certificazione del livello raggiunto. Quest'anno a causa della carenza di fondi a disposizione non è stato possibile organizzare né insegnamenti di Italiano per lo studio né di prima alfabetizzazione. Alcuni ragazzi sono stati invitati a seguire corsi presso il CTP o all'interno di una rete di scuole che ha cercato di condividere le poche risorse ma l'offerta formativa proposta non era del tutto adeguata alle necessità degli studenti.

L'insegnante referente per gli alunni stranieri Bocchi Annamaria sottolinea la necessità per il prossimo anno di istituire corsi di prima alfabetizzazione per i neo arrivati e di offrire

un potenziamento a chi ha già raggiunto un livello medio o alto di conoscenza dell'italiano.

La scuola ospita molti ragazzi che desidererebbero frequentare corsi di livello C1/2 e conseguire la certificazione relativa.